

grande. Discreto, riservato, sicuramente abituato ad un "pubblico" più competente del nostro, ha sempre cercato di personalizzare i contenuti senza perdere né la qualità né le occasioni

affezionatomi ben presto a quel progetto comunitario, non mi era mai capitato di sentirlo alternativo all'impegno in diocesi, nella commissione liturgica presieduta da mons. Bergamini, prima dell'entrata

A San Domenico, parrocchia di centro storico in via di veloce svuotamento, c'era ben poco per dei giovani. C'erano anche pochi giovani, ad essere onesti. Così, Alberto Caidana ed io ci

anni Settanta e Ottanta, anzi la ricerca di contatto era resa difficile dal suo viaggiare per l'Italia e dalla sua salute.

Simona Leonelli

lo affidiamo a Lui, perché, da bravo camminatore qual era, il Signore accolga il suo pellegrinaggio nel Cielo.

** priora delle suore del Carmelo di Sassuolo*



Un momento dell'evento

La "Notte dei racconti", l'iniziativa Fism parla a tutti

A cento anni dalla nascita di Italo Calvino, la Federazione ha organizzato una serata alla riscoperta delle fiabe. Coinvolti gli adulti e i bambini

di **BARBARA MESSORI** *

Venerdì 24 febbraio si è svolta la "Notte dei racconti" tutti insieme, tutti alla stessa ora, adulti e bambini attorno a storie, avventure ed emozioni da leggere, narrare ed ascoltare. L'iniziativa, partita anni fa da Reggio Emilia per riscoprire

l'importanza e la magia del racconto, è ora conosciuta in tutto il mondo. Quest'anno l'evento è stato dedicato a Italo Calvino, a cento anni dalla sua nascita. «Le fiabe sono vere» è stato il tema scelto. I nidi e le scuole dell'infanzia Fism di tutta la provincia, riconoscendo il valore della narrazione come pratica quotidiana, hanno dato vita a numerose iniziative. Sono così stati coinvolti genitori, nonni e professionisti per raccontare fiabe e leggere storie nelle scuole. Tante insegnanti hanno dedicato tempo a una scelta accurata dei libri, molti dei quali sono stati prestati o indicati alle famiglie per una serata in casa dedicata all'ascolto in un tempo lento. Letture e drammatizzazioni

hanno coinvolto anche il personale docente e non docente, che ha addobbato gli spazi di blu, il colore che ha caratterizzato la "Notte dei racconti" di quest'anno e ha ispirato la creazione di tantissime lanterne fatte con i bambini per illuminare la notte e dare vita a una magica atmosfera. Le storie hanno una storia: sono figlie del luogo in cui sono nate anche quando, come le fiabe, hanno scelto il nomadismo e compaiono misteriosamente in punti diversi del pianeta. Anche nelle scuole sono state raccontate fiabe in lingua per far assaporare ai bambini suoni e parole diverse dalla quotidianità. Le fiabe, come suggerisce Calvino: «Sono, prese tutte insieme, nella loro sempre

ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita, nata in tempi remoti e serbata nel lento numinio delle coscienze contadine fino a noi; sono occasioni per conoscere le esperienze della vita attraverso un racconto». "Gallo Cristallo", fiaba tratta dalle *Fiabe italiane*, è il testo di "apristoria" che ha accompagnato sulla soglia di questa notte incantata, che insegna che non sempre chi è minuscolo soccombe. Chi pare indifeso è capace di farsi beffe dei prepotenti e salvare i propri amici. La "Notte dei racconti" invita anche a spegnere cellulari, computer, televisori per accendere la musica della parola che chiama all'ascolto,

all'incontro e libera memoria per gli adulti e all'immaginazione per i bambini. Dopo due anni in cui la manifestazione si è svolta in modo diverso, con collegamenti a distanza, mascherine e distanziamento, la "Notte dei racconti" è stata di nuovo, per molte scuole e servizi, un'occasione per incontrare le famiglie, accogliere i bambini a scuola, in pigiama, nella magia del buio della sera, per vivere insieme questo momento di comunità e condivisione, celebrando l'importanza della lettura nello sviluppo del bambino e della prossimità, dello stare tutti insieme. Un aspetto che è davvero tanto mancato durante gli anni di pandemia.

** coordinatrice pedagogica Fism*

«Il volontariato si vive con energia ed entusiasmo»

